

Quadro normativo di riferimento

Legge 183/89 sulla “Difesa del Suolo”

Istituisce le Autorità di Bacino (all'interno delle quali le Regioni sono protagoniste).

Prevede l'adozione dei *Piani di Bacino* (con possibilità di adozione di *Piani Stralcio*; per esempio il *PAI - Piano di Assetto Idrogeologico*, il *Piano di Tutela dei corpi idrici*, ecc.).

Legge 36/94 (“Legge Galli”)

Disciplina i Servizi Idrici Integrati di acquedotti, fognature e depurazione da parte delle Autorità di Ambito Ottimale (ATO).

Prevede l'adozione di *Piani d'Ambito* e un Gestore Unico dei detti servizi. il Piano d'Ambito deve uniformarsi alle scelte dei Piani di Tutela.

D.Lgs. 152/99 e D.Lgs. 258/00

Recepiscono le Direttive europee sulla tutela delle acque. Prevedono l'adozione da parte delle Regioni dei *Piani di Tutela dei Corpi Idrici* (piani stralcio del Piano di Bacino).

Direttiva Europea 2000/60

Direttiva quadro sulla protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee (di prossimo recepimento nella legislazione nazionale).

DIRETTIVA 2000/60/CE

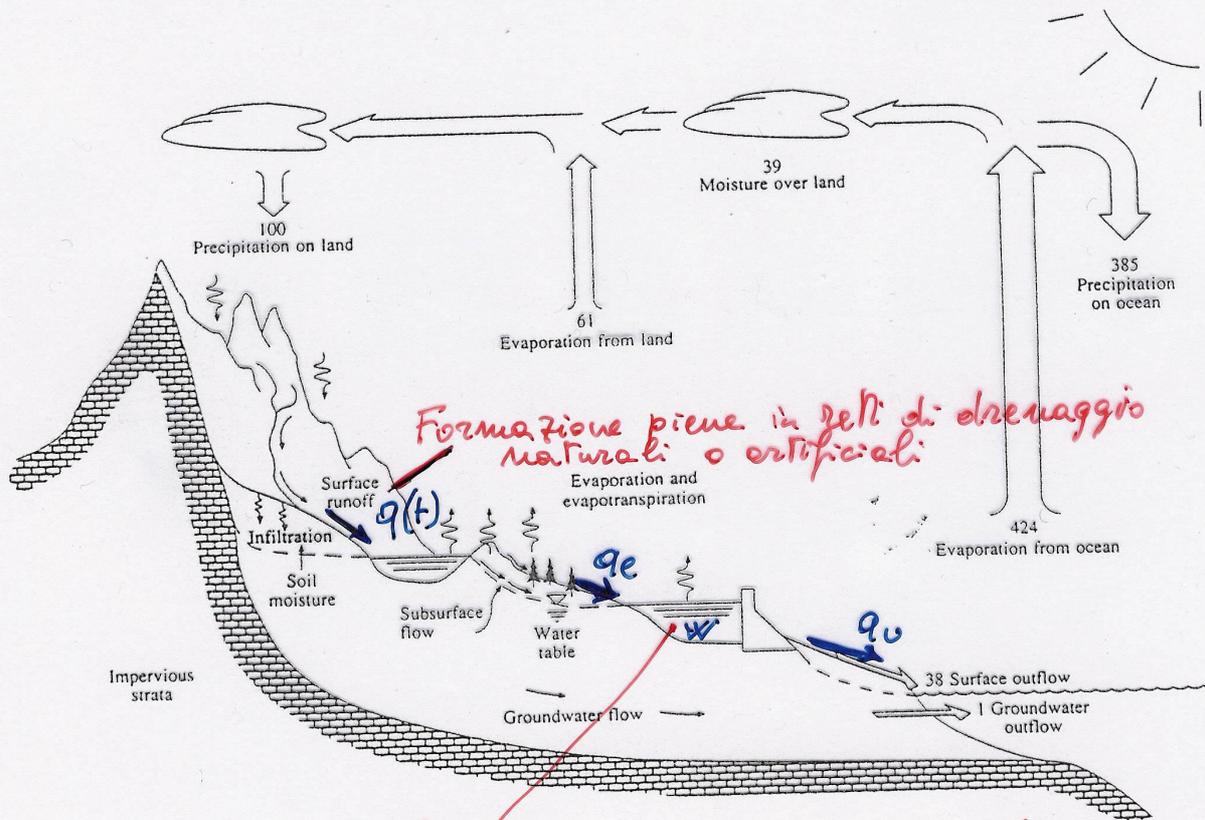
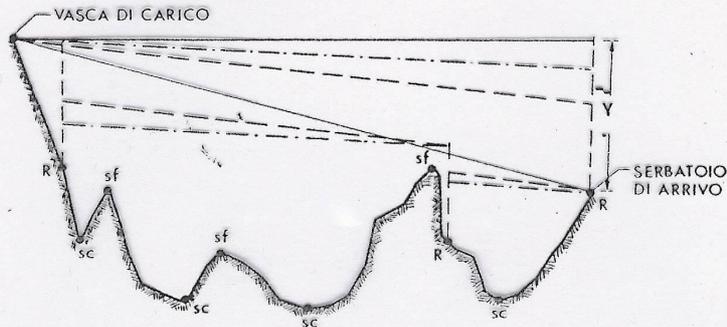
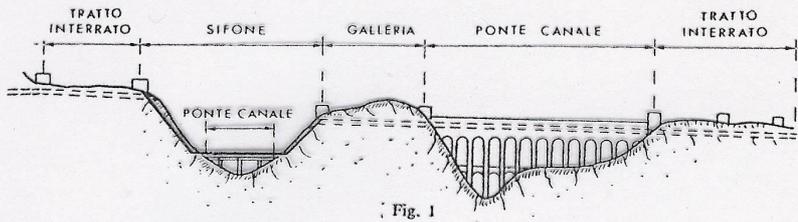
Articolo 1

Scopo

Scopo della presente direttiva è istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che:

- a) impedisca un ulteriore deterioramento, protegga e migliori lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;
- b) agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- c) miri alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- d) assicuri la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e ne impedisca l'aumento;
- e) contribuisca a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo quindi a:
 - garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;
 - ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;
 - proteggere le acque territoriali e marine,
 - realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino: con azione comunitaria ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 3, per arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose, prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche.

Problemi di trasporto



Formazione piene in reti di drenaggio naturali o artificiali

Problemi di invaso e regolazione

$$q_e - q_u = \frac{dW}{dt}$$